

*tero Novam Religionem inveniat. Sed quicumque voluerit ad Religionem converti, unam de approbatis assumat.* Se prima di questo Canone esso Pontefice avea approvato gli Ordini de' Predicatori e Minori, niuna difficoltà ci si presenta sopra tal determinazione. Ma Bernardo di Guidone nella Vita d'Innocenzo III. e Tolomeo da Lucca nella sua Storia Eccles. come si può vedere nella Raccolta *Rer. Ital.* pretendono, che San Domenico nello stesso Concilio dell' Anno 1215. impetrasse l'approvazione dell' Ordine suo; ed altrettanto dicono gli Scrittori Francescani, che San Francesco ottenesse la conferma del suo nel medesimo Concilio. Quanto a' Frati Predicatori, facilmente si conciliano i testi, perchè San Domenico consigliato dal Papa ad eleggersi un' Ordine approvato, veramente elesse quello *de' Canonici Regolari*, talchè l' istituzione de' Predicatori non si oppose punto al Decreto del Concilio. In fatti sul principio erano essi Religiosi appellati Canonici secondo la Regola di Santo Agostino, e se ne possono veder le pruove nella Storia Ecclesiastica del P. Graveson, e nel Bollario dell' Ordine de' Predicatori, pubblicato e illustrato dal Chiariff. P. Bremond, oggidì Generale dignissimo d'esso sacro Ordine. Quanto a' Frati Minori, abbiamo da Jacopo di Vitry Autore contemporaneo, da San Bonaventura, da Matteo Paris, ed altri antichi Storici, che l' Istituto loro si propagò sotto Papa Innocenzo III. ed anche venne da lui approvato. Quel che è certo, Onorio III. fu il primo, che nell' Anno 1223. con solenne rito e Bolla lo confermò.

ABBIAM veduto, quanto si mostrasse alieno l' animo del suddetto Innocenzo III. Pontefice sapientissimo, e de' Padri Lateranensi dall' ammettere ed approvare delle nuove Congregazioni di Religiosi, benchè si dica, ch' egli oltre a i sopradetti due Ordini approvasse quelli della *Trinità*, e de' gli *Scolari*. Tale fu sul principio il credito e concetto de' Predicatori e Minori per la loro molta Pietà, zelo, e sapere, che in breve tempo con ammirabil successo il loro Istituto si propagò per quasi tutta la Cristianità d' Occidente. Cagion fu così grande loro fortuna, che si mettessero altri uomini pii ad inventare de' nuovi Ordini Religiosi, figurandosi ciascuno, che potessero riuscire di utilità alla Chiesa di Dio. Però dalle lor preghiere era sovente importunata la Sede Apostolica, chiedendone ognuno l' approvazione. Ma d' altro sentimento fu Gregorio X. Papa santissimo, e con esso lui i Padri del Concilio Generale II. di Lione nell' Anno 1272. i quali formarono il Decreto XXIII. colle seguenti parole. *Religionum diversitatem nimiam ne confusionem induceret, Generale Concilium* (cioè il Lateranense IV.) *consulta prohibitione vetuit: sed quia non solum Importuna petentium inhiatio, illorum postea Multiplicationem extorsit, verum etiam aliquorum præsumptuosa temeritas, diversorum Ordinum, præcipue Mendicantium, quorum nondum approbationis meruere principium, effrenatam quasi Multitudinem adinvenit: repetita Constitutione districtius in-*